

**Oggetto: comunicazione ai fini della deroga al trattamento appropriato di cui all'art. 10 bis del regolamento regionale n. 26 del 12.12.2011 come modificato dalla D.G.R. n. 70 del 09/02/2016. "Deposito temporaneo acque reflue".**

\_\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_) alla  
via \_\_\_\_\_ civ. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_/  
cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_/Pec \_\_\_\_\_

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di :  proprietario

Legale Rappresentante della Società \_\_\_\_\_ con sede legale a  
\_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ civ. \_\_\_\_\_

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

del fabbricato / insediamento produttivo sito nel Comune di Brindisi alla Via \_\_\_\_\_ civ. n.

\_\_\_\_\_ identificato al N.C.E.U. al foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ subalterno \_\_\_\_\_ coordinate  
geografiche: \_\_\_\_\_

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,**

### CHIEDE

**il rilascio del nulla osta** previsto dall'art. 10 bis del Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.ai fini della deroga al trattamento appropriato - **deposito temporaneo acque reflue**.

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

- ✓ che è impossibile l'adeguamento alle disposizioni del regolamento suddetto;
- ✓ che i dati anagrafici sopra riportati sono veritieri;
- ✓ di aver preso visione di quanto indicato e riportato nei Regolamenti comunali e nella normativa nazionale e locale vigente in materia e di rispettare quanto previsto nel nulla osta eventualmente concessa dall'A.C.;
- ✓ di essere a conoscenza del fatto che l'istanza non sarà accolta qualora presentata senza gli allegati elencati in calce al presente modulo;
- ✓ di aver preso visione dell'informativa prevista ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Brindisi, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla normativa comunale in materia. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non permette l'espletamento dell'istruttoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19 commi 2 e 3 del D.lgs. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Richiedente \_\_\_\_\_

**OGGETTO: CERTIFICATO DI COLLAUDO DI PERFETTA TENUTA STAGNA DELL'IMPIANTO DI CONTENZIONE DEI LIQUAMI  
PROVENIENTI DA INSEDIAMENTO CIVILE RICADENTE IN AREA NON SERVITA DA PUBBLICA FOGNATURA .**

Il sottoscritto Geom./Arch./Ing. \_\_\_\_\_, iscritto all'Albo/Ordine de \_\_\_\_\_ della  
provincia di \_\_\_\_\_ con nr \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. mobile \_\_\_\_\_  
Ufficio \_\_\_\_\_

ad evasione dell'incarico ricevuto dal suddetto soggetto richiedente, dopo aver presa visione dello stato dei luoghi e verificato  
l'impianto di contenzione dei liquami esistente a servizio dell'insediamento citato in oggetto composto da:

Insedimento destinato a : \_\_\_\_\_

Ubicato in : \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_

Distinto in Catasto Terreni: Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_

L'insediamento edilizio oggetto della presente domanda deriva da allegata documentazione:

- Nuova costruzione di cui al Permesso di Costruire n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Cambio destinazione d'uso di cui alla D.I.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Ampliamento o variante di cui al Permesso di Costruire/(D.I.A.) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Fabbricato ristrutturato di cui al Permesso di Costruire/(D.I.A.) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Vecchio fabbricato costruito nell'anno \_\_\_\_\_ di cui alla licenza edilizia n. \_\_\_\_\_
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**CERTIFICA**

Sotto la propria responsabilità, che la vasca di contenimento dei rifiuti liquidi provenienti dai servizi igienici del suddetto immobile, ha i requisiti del "deposito temporaneo", così come definito dall'art. 183, comma 1, lett. m) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed è conforme ai requisiti di cui al regolamento regionale n. 7/2016 allegato 4 par. 1, .1 e 1.2, in quanto:

1. i rifiuti depositati all'interno della stessa non contengono policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotriifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
2. la vasca di contenimento dei rifiuti è a completa tenuta stagna, ha una capacità di \_\_\_\_\_ mc e conterrà rifiuti liquidi provenienti da:
  - servizi igienici;
  - attività industriali e/o artigianali;
3. la vasca di contenimento è costituita da:
  - Vasca a tenuta stagna ubicata ad almeno 5 m. dai muri perimetrali di fondazione ed almeno 20 m. da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile interrati;
  - fossa settica di tipo tradizionale a due o tre camere;
  - fossa settica di tipo IMHOFF ;
4. la stessa è stata realizzata in:
  - calcestruzzo, idoneamente additivato, verificato alla fessurazione;
  - calcestruzzo opportunamente rivestito con intonaco impermeabilizzante;
  - muratura in conci di tufo/c.l.s. vibrato su soletta di fondazione in c.a. il tutto di adeguato spessore e impermeabilizzato mediante l'uso di materiali idonei a garantirne la perfetta tenuta stagna;
5. è collocata all'esterno degli edifici, a distanza non inferiore a metri uno dai muri di fondazione e metri dieci da condotte, pozzi e serbatoi di acqua potabile, nonché a distanza legale dai confini;
6. è dotata di idoneo pozzetto di ispezione e sfiatatoio;
7. lo sfiatatoio ha recapito finale ad una altezza superiore di almeno metri uno rispetto a quella dei fabbricati contigui;
8. è stata realizzata nel rispetto delle norme tecniche stabilite dalla Delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il Tecnico Incaricato  
Timbro e Firma

## DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

In caso di deposito temporaneo delle acque reflue, il produttore del refluo deve inoltrare la seguente documentazione di cui all'allegato 6 al Regolamento Regionale n. 26/2011 e ss.mm.ii.

### Documentazione Amministrativa

- copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- copia della concessione edilizia, Permesso di Costruire, Concessione edilizia in sanatoria;
- documentazione attestante il titolo che consente l'uso dell'area su cui insiste il deposito temporaneo (nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione).
- copia dei Formulari smaltimento liquami presso i centri di smaltimento autorizzati;
- ricevuta di **VERSAMENTO di importo pari a €25,00 (venticinque/00)**. Il versamento dell'importo di cui sopra, dovrà essere effettuato a favore della Tesoreria Comune di Brindisi - Monte dei Paschi di Siena sull'IBAN IT 68T 01030 15900 000001975066, con causale: *"rilascio nulla osta deroga deposito temporaneo"*.

### Progetto del sistema di deposito temporaneo contenente i documenti sottoelencati (in formato cartaceo e digitale).

- Relazione tecnica asseverata, nella quale siano indicati:
  - le motivazioni di ordine tecnico che rendono impossibile l'adeguamento e/o la realizzazione di un sistema di trattamento appropriato nonché l'allacciamento alla rete fognaria;
  - calcolo del carico idraulico e inquinante da stoccare;
  - dimensionamento della vasca a tenuta stagna;
  - modalità di smaltimento delle acque reflue stoccate;
  - compatibilità del sistema di deposito temporaneo con i vincoli gravanti sull'area di intervento.
- stralcio foglio catasto terreni con l'indicazione delle particelle catastali interessate da/l'insediamento e dalla vasca di stoccaggio e la localizzazione di opere di captazione delle acque sotterranee esistenti;
- stralcio aerofotogrammetria in scala 1:500 indicante collocazione della vasca di stoccaggio e relative coordinate geografiche (secondo il sistema di riferimento/datum WG584 fuso 33N), nonché i vincoli gravanti sull'area di intervento;
- planimetria generale, pianta e sezioni del sistema, in opportuna scala;

### Accertamento condizioni di assimilabilità (limitatamente agli scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche) contenente i documenti sottoelencati:

- iscrizione camera di commercio e codice ISTAT dell'attività;
- documentazione attestante il verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 3 del regolamento regionale n. 26 del 12.12.2011 e ss.mm.ii.;
- relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
- referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo ( in caso di impianto esistente o successivamente all'attivazione di nuovo impianto).